Anno XLII - N. 225
Venerdì 24 Ottobre 1919

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
i prezzi per linea o spazio di linea di corpo6 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

# PER UNA EFFICACE LOTTA IN PROVINCIA

## contro le epidemie

### Coonsorzi di Comuni e lazzaretti consorziali

Parlare di problemi sanitari, e in special modo di lazzaretti ora che i maggiori pericoli di infezione mercè la oculata vigilanza delle nostre autorità sono scomparsi, può parere intempestivo, o quanto mai in ritardo. Eppure, l'argomento anche non appassionando il gran pubblico è di grande interesse per gli studiosi, e quel che oggi diremo, sarà certamente letto con piacere da quanti seguono con interesse il graduale progredire della nostra regione anche in fatto d'igiene.

E difatti il progetto molto e assai diligentemente studiato dell'Ufficio Sanitario *Provinciale*, e che ora, corredato da tutte le pratiche necessarie è stato trasmesso per l'approvazione agli organi centrali, è tale che segnerà, quando attuato un progresso notevole per tutta la Provincia.

* * *

### Il problema sanitario e la guerra

Nel periodo prebellico e durante la guerra mediante il valido aiutoo della Direzione Generale della Sanità Pubblica, che fu larga a ogni soccorso, e cioè di materiale sanitario e profilattico e di personale tecnico per i servizi più importanti (laboratorii, batteriologico e chimico, stazioni di vigilanza hanitaria e di visita medica, di bonifica e disinfezione ai confini ed ai nodi ferroviari, servizio volante di disinfezione) nonchè di sussidi in denaro, ai Comuni questi ultimi, o da soli o riuniti in consorzi si erano provvisti del loro locale d'isolamento fornito di tutto l'occorente. Questi congegni profilattici messi in funzione e vigilati da personale competente, furono dalla massima utilità per soffocara, come furono soffocati incipienti iocolai di colera, di meningite cerebrospinale, di dissenteria sanguigna e di tante malattie infettive, impedendo l'attecchimento delle medesima nella Provincia e la tenuta diffussione nelle altre provincie del Regno.

Ricordiamo a Udine, nel nostro ospedale Dante, e nel Lazzaretto, ove vennero curati migliaia di colpiti da malattie infettive e fra le più diffusibili e fra le più gravi, senza che un caso venisse constatato in città.

Il prof. cav. Berghinz che diresse con amore di scienziato i due ospedali, e che si assunse la responsabilità di un ospedale contumaciale in pieno abitato, può menare vanto di questo risultato che crediamo si possa considerare come una tra le maggiori soddisfazioni che un medico igienista possa ambire.

L'organizzazione di vigilanza alla quale accennammo si poteva considerare perfetta ed intonata a quella apparecchiata dall'Autorità Militare; ma essa fu, purtroppo, completamente sconvolta, anzi distrutta dal nemico; il quale si accuni specialmente sui locali d'isolamento comunali asportandone tutto il materiale letterecc io e di arredamento, danneggiando i fabbricati fino ad arrivare in molti casi alla distruzione completa dei medesimi.

L'ufficio Sanitario provinciale, d'accordo con la Sezione Ispettiva, fino dai primi tempi della liberazione si occupò della questione profilattica, facendo tesoro dell'esperienza acquisita durante la guerra in fatto di funzionamento e di rendimento più perfetto di servizii del genere.

### Servizio profilattici

E' stato ricostituito in Udine negli antichi locali in Via Poscolle convenientemente riattivati dall'Autorità Militare, il laboratorio batteriologico del Ministero dell'Interno con materiale in parte ceduto dall'Autorità Militare, in parte ricavato da un Istituto simile che era in via di scioglimento, esistente durante la guerra nell'Ospitale Americano di Vicenza. Di detto laboratorio è stata proposta alla Direzione Generale della Società Pubblica ha cessione al Comune di Udine, a condizioue che lo faccia funzionare in consorzio e quindi a favore di tutti i 179 Comuni della Provincia.

Seguendo le indicazioni dell'Ufficio Sanitario, l'Ufficio Tecnico delle Ferrovie ha ripristinato, come locali e come adattamento di macchinario ricuperato per i bagni e per la disinfezione a vapore, il posto di disinfezione alla Stazione Ferroviaria di Udine. Detto posto di visita è stato di nuovo datato a cura della Direzione Generale della Sanità Pubblica di due stazioni mobili di disinfezione, montate su carri ferroviari.

Sempre a cura della Direzione Generale della Sanità Pubblica fin dal primo mese della liberazione, è stato ricostituito in Udine per i bisogni urgenti della Ferrovia. il magazzino di materiale sanitario, di generi di conforto e di materiale profillatico e di disinfezione, con apparecchi di disinfezione ed in autostupa,

L'Autorità Militare da tempo ha rimesso in assetto e funzionamento il grande locale d'isolamento di Udine (Gervasutta), e presto porterà a termine i restauri ai fabbricati del locale d'isolamento di Codroipo, dei quali era stato asportato persino il coperto. Ha provveduto in parte e si spera che provvederà in tutto alla ricostituzione del grande locale d'isolamento di Portis (Venzone).

Manca però la ricostruzione dei locali d'isolamento dei Comuni che per le loro notevolissime distanze non potrebbero far capo a Udine, a Portis, a Codroipo. Per ristabilire questo importanti servizi anche nelle altre parti della Provincia, l'Ufficio Sanitario, mantenendosi nelle proposte in armonia con quanto dispone la nostra legislazione sanitaria e non trascurando ragioni di praticità e di economia e nemmeno ciò che occorra per un buon funzionamento di detti servizi, considerato infine che non tutti i Comuni anche quando loro fosse ripristinato il proprio locale d'isolamento con annesso servizio di disinfezione, potrebbero disporre per un non breve periodo di tempo di personale idoneo e volonteroso, propone di ricostituire per tutta la provincia solo dodici locali d'isolamento consorziali, con annesso servizio di disinfezione, compresi quelli di Udine, Portis e Codroipo.

Questi che dovrebbero funzionare quali vere sezioni ospitaliere per infettivi, dove è stato possibile sono state progettate come dipendenze degli Ospedali Civili.

S'otterrebbe il doppio scopo d'approffittare nella loro formazione di Ospedale Civile e di aver sempre a disposizione un primo nucleo di personale sanitario, già addestrato nell'assistenza ospitaliera.

Detti locali d'isolamento consorziali per i quali si hanno affidamenti che saranno bene accettati dai Comuni formanti i consorzi, vengono designati proponendo l'utilizzazione di fabbricati appartenti all'Autorità Militare o Civile.

### Dodici lazzaretti

Si è tenuto conto, per la designazione della località, di stabilirle in punti centrali rispetto alle distanze, alla viabilità ed alle tendenze della popolazione dei vari comuni ad accedere più o meno in una data località. Le distanze a volte ragguardevoli degli istituti da alcuni centri abitati, non devono preoccupare; poichè l'esperienza ha dimostrato che quando detti congegni sieno stati forniti di uno o più adatti automezzi a seconda della loro entità per poter rapidamente, comodamente e con ogni cautela profilattiva raccogliere gli ammalati dei paesi della loro zona, e quando si posse provvedere sempre con mezzi rapidi alle necessarie disinfezioni a domicilio, funzionano con ottimi risultati.

I dodici istituti sorgerebbero: a a Portis (Comune di Venzone), Udine, Cividale, Palmanova, Latisana, Codroipo, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Maniago. Il locale d'isolamento consorziale di Portis, apparecchiato prima dell'invasione per tutte le truppe dislocate in Carnia, nel Canal dal Ferro, nel distretto di Gemona e per la popolaziene civile dimorante in quelle ragioni, è composto di sei padiglioni per ammalati e di altre costruzioni e per vari servizi.

Risulta che il locale di Portis, può accogliere non meno di 200 ammalati.

### A Udine

Per il grandioso locale d'isolamento di Udine (Gervasutta) sorto durante la guerra vicino al modesto locale d'isolamento di Udine, non occorre alcun provvedimento, poichè è stato restaurato e messo in condizioni di piena efficienza per tutti i servizi. Sono in corso trattative coll'Antorità Militare per la cessione (già accordata in linea di massima) dell'Istituto al Comune di Udine. A Gervasutta, capace più che 400 posti letto, oltre ai reparti per infermi di malattie diffusive ed esotiche, dovrebbe essere sistemato a cura del futuro consorzio dei Comuni interessati un reparto per infermi di malattie infettive comuni, ed un reparto speciale per gli ammalati di petto abolendo quello insufficente e poco adatto e pericoloso reparto per ammalati di queste malattie che attualmente esiste nell'Ospitale Civile di Udine. A Gervasutta dovrebbero ricorrere la maggior parte dei paesi del Medio Friuli, ossia 45 Comuni.

### A Cividale

Il locale d'isolamento di Cividale è stato in parte ricostituito a cura dell'Autorità Militare in frazione di Rubignacco nell'antico lazzaretto. Manca ancora l'impianto della luce, dell'acqua e della Stazione di disinfezione. Si sono avuti affidamenti che verrà rimesso in completo assetto dall'Ufficio Fortificazioni di Udine. Siccome tanto il terreno quanto l'antico locale che ha servito all'adattamente di un tale congegno, risultano essere di proprietà privata, è necessario che si provveda all'acquisto esimendo così i Comuni consorziandi dall'onere dell'affitto per un Istituto il quale per ovvie ragioni non può rimanere di proprietà privata.

Al locale d'isolamento di Cividale che quando sarà completata potrà disporre di circa 100 posti-letti, potranno ricorrere la maggior parte dei Comuni del Circondario in numero di 14.

### A Palmanova

Per i comuni limitrofi, a Palmanova si propone l'utilizzazione del locale d'isolamento Comunale attualmente capace di 30 letti.

Detto locale, di costruzione recente, trovasi come padiglione staccato dall'ambito dell'Ospedale Civile di Palmanova. E suscettibile di essere ingrandito con una spesa non rilevante, adattando certi locali ora adibiti a magazzini e facenti corpo col padiglione. Manca del servizio di disinfezione che può essere attuato utilizzando una vicina tettoia. Se ne propone quindi il completamento. A Palmanova potranno far capo sette Comuni limitrofi.

### A Latisana

Per gli otto Comuni che dovranno far capo a Latisana si propone di utilizzare, dopo opportuni restauri, una baracca in muratura, un padiglioncino pure in muratura ed una baracca in legno esistenti nel recinto di quell'Ospedale Civile ed isolabili tanto dal fabbricato dell'Ospedale quanto da quello del ricovero di mendicità.

Con tale adattamento si raggiunge un disponibilità di circa 80, posti letto. Un'altra costruzione attualmente adibita a lavanderia e a deposito di carboni, situata fra le costruzioni indicate potrebbe essere sistemata per il servizio di disinfezione.

### A Codroipo

Il locale d'isolamento di Codroipo, nel quale dovrebbero essere trasferiti gli ammalati di morbi infettivi di 13 Comuni, fu costruito appositamente, a metà strada fra Zompicchia e Codroipo, dall'Autorità Militare durante la guerra con una efficenza di circa 30 posti letto.

Al momento della liberazione di questo Istituto, che aveva funzionato fino all'ottobre 1917, non rimanevano che le mura: tutto era stato asportato, anche il tetto con la sua travatura! D'ordine dell'Autorità Militare l'Ufficio Genio Fortificazioni di Udine eseguisce i lavori per il suo restauro completo, modificando in meglio i locali destinati al servizio di disinfezione.

### A Casarsa

Il locale d'isolamento di Casarsa al quale dovrannò ricorrere cinque Comuni è gemello, per la costruzione di quello di Codroipo. Attualmente, risulta molto danneggiato e privo di tutto l'arredamento.

### A S. Vito al Tagliamento.

Il locale d'isolamento di S. Vito al Tagliamento fu completamente distrutto da un incendio. Se ne propone la costruzione nelle adiacenze dell'Ospitale Civile su terreno di proprietà di detto Ente che è disposto a cederlo gratuitamente. Per il padiglione degli ammalati potrebbe esser preso a modello quello progettato per Maniago. Il locale d'isolamento di S Vito al Tagliamento, centro discretamente importante anche dal lato industriale, dovrebbero ricorrere in caso di bisogno otto comuni.

### A Pordenone

Per la ricostituzione a Pordenone del locale disolamento è scortata l'idea di proporre la nuova sistemazione dell'antico locale disolamento Comunale, attualmente devastato, gravemente danneggiato nel fabbricato, mancante di tutti l'infissi.

Si propone invece di utilizzare il locale d'isolamento misto per militari e civili che era annesso all'ex Ospedale Contumariale (Caserma di cavalleria). Detto locale completamente arredato, capace di 60 letti, è già isolato con un muro dalla Caserma ed occorre sia reso di uso indipendente con una strada d'accesso propria della lunghezza di circa duecento metri che dovrebbe allacciarsi alla strada nazionale nel tratto Pordenone-Sacile oltre il ponte Rosso. Manca il locale di disinfezione. A questo locale dovrebbero ricorrere in caso di bisogno dieci comuni.

### A Sacile

Non è il caso di proporre la ricostruzione nella sua antica sede del locale d'isolamento per Sacile e per tutti i comuni che ad esso dovrebbero ricorrere. L'ufficio sanitario propone la costruzione di un padiglione simile a quello di Codroipo, nelle abbastanza ampie dipendenze dell'Ospitale Civile.

### A Spilimbergo

Per le esigenze dei Comuni (un numero di 11) che dovrebbero ricorrere al locale d'isolamento di Spilimbargo, non potrebbe bastare il locale costruito. Si propone quindi oltre il restauro del medesimo della capacità di 20 posti letto e la costruzione del fabbricato per i servizi di disinfezione, anche l'erezione di un padiglione gemello a quello esistente.

### Maniago

Per il fabbricato già adibito a locale d'isolamento di Maniago, ora completamente devastato e spogliato, si propone la costruzione ex novo tipo e della importanza di quello di Codroipo.

Al locale d'isolamento di Maniago di quanto occorre sia di macchinario sia di materiale di arredamento per tutti i congegni profillatici, il Comando Supremo, in base ad una richiesta ne avevardisposto la cessione. Senonchè all'atto della cousegna è intervenuta la Commissione Superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra che ha posto il suo veto, cosa non insolita, nel nostro paese, ove c'è sempre qualche ufficio che si oppone alle decisioni di qualche altro ufficio perchè le cose vadano più lente... Sono in corso trattative per la risoluzione dell'incidenti, che si spera risolverà in modo favorevole.

Questo, nel suo insieme, il progetto. Speriamo sarà accolto dalle Superiori Autorità, come il più economico il più agile e perfetto organismo di difesa della provincia di Udine contro le malattie infettive.

# CRONACA PROVINCIALE

## Importante deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa per gli impiegati comunali

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di martedì 21 corr. su invito del Prefetto comm. Masi, si è occupata del trattamento economico per gli impiegati dei comuni, e ciò in seguito al Decreto legge in corso di pubblicazione, il tenore del quale venne comunicato alla Giunta stessa.

Relatore, fu il comm. Borgomanero.

Sappiamo che il Prefetto, con lettera raccomandata, ha comunicato ai sindaci della Provincia la deliberazione presa dalla Giunta Amministrativa, con invito di provvedere immediatamente in merito a quanto la Giunta stessa decise, avvertendo che, in caso di inadempienza, la Giunta Amministrativa; si sostituirebbe alle amministrazioni comunali nei modi di legge.

Nella deliberazione, dopa riportato il Decreto-legge, e dopo una serie di "considerato„ ed "osservato„ si rivolge preghiera al Prefetto onde si compiaccia:

1. di invitare le Amministrazioni comunali a presentare entro il 10 di Novembre p. v. concrete deliberazioni per gli aumenti da accordarsi a termini dell'art. I del decreto-legge con decorrenza dal I Ottobre a. c. e ne' limiti e colle condizioni di cui nei premessi considerando, allegando alle deliberazioni la tabella del personale cogli stipendi d'organicó vigenti nel 1917, nonchè in altra colonna delle tabelle indicando gli aumenti successivi eventualmente deliberati ed approvati;

2) di invitare le Amministrazioni comunali a deliberare e presentare entro il Gennaio 1920 i nuovi regolamenti interni e le tabelle organiche con decorrenza dal I del mese stesso;

3) di far noto alle Amministrazioni su ricordate che, nel caso di inadempimento o di ritardo, provvederà la Giunta provinciale amministrativa.

### Per combattere l'afta epizootica

Abbiamo già detto dei provvedimenti che la prefettura ha preso per combattere l'afta epizootica che in provincia ha fatto e fa danni gravissimi.

Per arrestare l'ulteriore propagazione e per limitare il più possibile i danni della infezione, è necessario che le Autorità Comunali, assistite dai rispettivi veterinari, spieghino maggiore energia ed un'azione più proficua. Ed il Prefetto appunto raccomanda ora ai sindaci la maggiore cura.

E' urgente ed indispensabile soprattutto che si torni a fare presente ai detentori di bestiame l'obbligo della denunzia, ricevuta la quale i sindaci sottoporranno a *rigoroso* sequestro tutti gli animali infetti e sospetti.

La vigilanza sarà affidata ai veterinari locali, coadiuvati da agenti comunali, da nominarsi straordinariamente, quando non sia sufficiente allo scopo il personale ordinario.

Di ogni caso denunziato di afta epizootica dovrà essere sollecitamente informata la Prefettura.

A richiesta del proprietario si potrà consentire la macellazione di animali aftosi in accertato pericolo di vita e la vendita delle carni, previa ispezione sanitaria, a prezzo ridotto ed in locali all'aperto, dove manchino speciali spacci di basse macellerie.

Si potrà anche permettere il trasporto delle carni da una località all'altra a condizione che il trasporto si faccia con carri chiusi.

Le pelli, le unghie e le corna non dovranno però essere rimosse dal sito in cui si effettuò la macellazione, se non dopo prolungata immersione in soluzioni disinfettanti.

### CASTELNUOVO

**La sezione combattenti** si è costituita anche fra noi. Il geometra Corsi che presiedeva l'adunanza preparatoria, spiegò ai convenuti lo scopo della riunione, quindi il maestro Favit, spiegò lo scopo della riunione. Domenica seguirà un'altra riunione per la nomina delle cariche sociali.

### BUIA

**Le feste ai combattenti**

(*Min*) Vi mando il programma ufficiale delle feste di domenica 26 e lunedì 27, per solennizare l'inaugurazione della bandiera della Sezione Combattenti.

Domenica 26 ottobre

ore 9 ant. ricevimento delle societá combattenti

9.15 ant. Consegna e inaugurazione della bandiera alla sezione combattenti.

10 ant. Vermouth d'onore alle autorità e società combattenti.

2 pom. Concerto della banda militare.

5 pom. Estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

18 pom. Concerto della banda locale e apertura del ballo al Tabeacco.

Lunedì 27 ottobre

Dalle ore 9 ant. alle 12 mostra bovina con ricchi premi.

ore 2 pom. premiazione della mostra bovina.

ore 3 pom. Concerto della banda locale.

**La bandiera.** Per le nostre insistenze, e per l'intercessione di una signora del Comitato femminile, abbiamo potuto vedere la bandiera che verrà donata alla Sezione di Buia dell'Associazione combattenti.

Il lavoro, elegante, finamente lavorato e riuscitissimo, è opera della Ditta Vittorio Gaffarelli di Milano.

La bandiera che s'inaugurerà domenica consiste in un drappo tricolore di seta senza fregi e stemmi, tutto in un prezzo di m. 1.50 X 1.50.

I nastri pesanti e rigidi, pure di seta e color celeste, portano scritto «Associazione combattenti» in un nastro «Sezione di Buia» nell'altro della dicitura è finemente lavorata a mano e in oro.

L'asta è in pelouche bleu carico con borchie in ottone e smontabile mentre la lancia dorata, è snella e leggiera e porta nel mezzo lo stellone d'Italia.

### La scuola di disegno validamente aiutata dal Governo

Il Ministero delle terre liberate ha inviato la somma di lire 2000 alla società operaia agricola di M. S. per la fornitura dell'arredamento della Scuola di disegno applicato all'industria.

### S. DANIELE

**Luce elettrica oscura.** — Ci sia permesso d'interessare l'on. amministrazione della società idro-elettrica di S. Daniele ad intensificnre la luce in modo da evitare quei chiaro-oscuri che offendono la vista e non permettono di leggere e scrivere, e nemmeno di poter attendere alle ordinarie faccende. Sarebbe ancora desiderabile che fosse migliorata la pubblica illuminazione in modo da diradare la tenebre che avvolgono piazze e vie con grande disgusto dei passanti e mentre ciò poteva essere pazientemente sopportato durante la guerra, ora non c'è più alcuna ragione di soffrire simili bardature. Se ne interessi anche l'on. Municipio per riguardo a' suoi amministrati.

**Postali delizie.** — Non sappiamo perchè mai il tram a vapore non rechi corrispondenza e giornali colla corsa delle 16 1|2, mentre ciò avveniva negli anni scorsi. — La «Patria» per es., potrebbe essere distribuita a quell'ora piuttosto che alle venti quando il tenebrore elettrico s'abbatte sull'edificio postale.

Preghiamo le competenti autorità a provvedere in merito.

### CASARSA

**Il nobile gesto d'un padre.** — Il dott. Antonio Zatti, ha fatto pervenire al nostro sindaco una offerta di lire 100, accompagnandola con una lettera, nella quale, dopo rilevato che l'offerta va per ricordo al proprio figlio Mario, caduto sul Merzl dice di accludere l'obolo allo scopo di iniziare una sottocrizione per un erigendo modesto ma decoroso ricordo marmoreo, che perpetui con quale sublime ideale la nostra eletta gioventù ha contribuito alla grandezza della Patria.

### PORDENONE

**Un'altra aggressione ancora.** E' la terza che avviene in questi ultimi giorni.

Verso le 5, un operaio addetto alla Segheria Santin, mentre si recava al lavoro, in prossimità del ponte sul Meduna, veniva aggredito da uno sconosciuto che gli sparrò contro un colpo di rivoltella. Il Santin rimase per fortuna illeso, e l'aggressore vedendo che aveva da fare con un povero operaio se ne andò senza ottener nulla.

### SPILIMBERGO

**S. E. Nava per la Ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano.** — In seguito alle premure fattegli dell'Onor. Ciriani per l'intensificazione dei lavori della forrovia pedemontana Sacile-Pinzano, S. E. Nava, Ministro delle terre liberate, ha telegrafato in data 18 corr. allo stesso onor. Ciriani in questi termini:

«*Assicuroti che mi sono vivamente occupato anche in seguito tue sollecitazioni per intensificazione lavori ferrovia pedemontaua, Ritornando a Roma rinnoverò insistenza.*

Saluti cordiali — Nava

# Osservazioni, critiche ecc.

## Polemica sulle Viti Ibridi Produttori diretti

Il collaboratore viticolo *f. C.* dell'*amico* del *contadino* nel numero del 18 corr. fa una carica a fondo contro gli Ibridi Produttori Diretti.

La preoccupazione che à il sig. *f. c.* di farci crede *spassionato, severamente esatto, senza preconcetti*, positivo ecc. in patto di giudizio sugli ilridi mette in evidenza il fine dell'articolo.

Non è bello per davvero, che chi dovrebbe essere la maggiore competenza viticola della provincia, ed ha come compito lo sviluppo più appropriato della viticoltura si esprima con tanta incompetenza e leggerezza su cose che conosce troppo male o che non vorrebbe far conoscere ad altri.

Non saranno le parole di f. c. a distogliere gli agricoltori dalla coltivazione degli Ibridi, i quali, proprio nei dalorosi anni di guerra hanno rivelato i loro meriti.

Se il sig. f. c. avesse un pò studiato con serietà, come hanno fatto il prof. Dalmasso della scuola di Conegliano, il dott. Faliani della delegazione Antifillosserico di Novara, il nostro cav. Morelli De Rossi, troppo modesto quanto intelligente e appassionato viticoltore, il marchese Serlupi di S. Fediano a settimo, o avesse letto il bel volume sugli Ibridi Produttori Diretti edito de prof. Francesco *Gorini* di *Brescia* e le puntate pubblicate dal dott. M. Topi sul «Giornale Vinicolo Ilridiano» del 1917 non avrebbe arrischiato una cgiaccherata così poco seria e poco serena.

Abbiamo visto i numeri di Ibridi assegnati in esperimento al sig. f. c. Non sarà stato lui a sceglierli, gli avrà forse avuti dal superiore Ministero d'Agricoltura che è tanto tenero per tali ritigni da impedire, in formà assoluta, qualunque importazione di barbatelle e di talce dalla Francia loro patria d'origine; certo è che nella collezione vi erano quasi tutti numesi di varietà abbandonate o scadenti, metre non figuravano le migliori e quelle che qui, come altrove, hanno dato i risultati più belli.

Chi à cominciato a conoscere i buoni numeri degli ibridi non li abbandona più, ed è questa la loro migliore rèclame.

Chieda pure il sig. f. c. al nominato cav. Morelli de Rossi che cosa pensa in proposito, e, se vuole notizie, se le faccia dare dal dott. Guido Giacomelli di Pradamano, dal sig. Virginio Bernardis d'Ipplis, del sig. Perito G. B. Mulloni e Giuseppe Iussig di Sanguarzo dal sig. Vincenzo Casasola e Angiolini Francesco di Rosazzo, dal signor Guido Gonchione di Villanova, dal sig. Giovanni Sirch di S. Leonardo, da Mugherli di Gagliano, per tacere di tantissimi altri.

I mercanti non si occupano tanto del vino tipo o della istituzione di *cantine sociali* in paesi, come il Friuli dove il vino è tanto scarso da bastare solo per metà popolazione.

Mancano quasi quattrocentomila ettolitri di vino all'anno per sopperire ai bisogni del Friuli, e, se in passato, senza fillossera non siamo riusciti a caprire il fabbisogno, figuriamoci se in avvenire colle viti innestate riusciremo ad avere plotora di vino!

Produrre molto, a buon mercato, ecco il nostro compito, per tenere in Friuli quei quattrini e sono troppi, che ogni anno emigrano in altre provincie per la provvista di vino; e gli Ibridi ci faciliteranno tale compito.

Accanto alle viti innestate studi il sig. f. c. un po' meglio e senza prevenzioni anche gli ibridi e vedrà, ne sono sicuro, che si formerà un parere ben diverso da quello espresso col suo articolo.

Manzano 21-X

*S. Dorigo*

## PAVIA DI UDINE

**In ricordo**. Domenica, le frazioni di Risano e Cortello, commemorarono i loro caduti per la guerra.

Vi parteciparono oltre al paese una rappresentanza di soldati del presidio, e tutte le autorità.

I cantori del Paese eseguirono la Messa da Requiem del Perosi.

La chiesa era parata a lutto, e sull'ingresso della porta maggiore stava la seguente iscrizione:

«Onorate coi fiori della preghiera, le anime dei fratelli caduti per la Patria».

Al cimitero si scoprì la lapide ricordo col nome dei soldati morti e parlò il parroco elogiando l'operato dei suoi più bravi e buoni figli che la morte ha mietuto nel fiore della loro giovinezza.

## MANIAGO

**Gara mandamentale di Tiro a segno.** — Si terrà per la dispensa del distintivo di campione sociale. Premio grande medaglia d'oro. Vi è inoltre una categoria libera a tutti i non premiati, con medaglia d'oro o premio equipolente, con dei premi in ricche medaglie d'argento.

## GEMONA

**Teatralia.** — Domenica 26 corr. alle 23 1|2 avremo uno spettaccolo dato per iniziativa della società «Sempre Verde» Vi sasà recitata la commedia. La gerla di papà Martin. Interpreti i nostri bravi dilettanti.

Negli intermezzi suonerà l'orchestra gemonese diretta dal maestro Cornecchia

Ho potuto assistere alle prove della commedia e posso dire che i numerosi e le numerose interpriti sono bene affiattati e promettono un splendita serata di godimento. senari, nuovi sono stati dipinti da un eletto artista genovese, il prof. Giuseppe Barazzutti, e sono d'una bellezza straordinaria.

### Un truffaldino al sicuro

Un emerito truffaldino, tale Cuciz Antonio di Nimis si aggirava nel Comune di Montenars spacciandosi per incaricato di dare notizie a varie famiglie sui loro cari morti in guerra. A chi diceva una cosa a chi un'altra tanto per carpire a quella buona gente ospitalità e spillar denaro.

Nella frazione del Pers a certo Durlicco Andrea che piangeva il figlio morto da due anni narrò che il figlio era vivo e si trovava in un campo di concentramento presso Reggio Emilia ma che aveva bisogno di danaro.

Il buon padre commosso per la lieta notizia ha consegnato subito 20 lire al Cuciz perchè le facesse recapitare al figlio, intanto i carabinieri di Buia ebbero sertore delle prodezze del truffaldino e lo acciuffarono proprio quando stava uscendo della casa del Durlicco.

**Per i nostri caduti.** — Ad iniziativa della sezione combattenti, si tenne una adunanza fra le varie rappresentanze delle Società cittadine per il monumento ai caduti.

Venne definitivamente costituito il Comitato esecutivo per il monumento e si stabilì di nominare un Comitato d'onore formato dal sindaco e dai presidenti di tutte le istituzioni cittadine, che hanno aderito all'invito loro rivolto dalla Sezione combattenti.

Venne deciso di pubblicare un manifesto e di iniziare subito la raccolta delle offerte per parte di squadre d'incaricati.

Si nominò una Commissione di persone tecniche e competenti per la scelta del luogo ove dovrà sorgere il monumento e si decise di aprire il concorso per il monumento stesso, fra gli artisti concittadini.

## TOLMEZZO

### Un convegno di combattenti

Il comitato provvisorio della sezione combattenti di Tolmezzo, ha pubblicato il seguente manifesto:

In tutta Italia sono state costitute delle Sezioni dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Nel Capoluogo della Carnia nulla ancora s'è fatto per far sorgere l'Associazione che ha lo scopo di mantenere e risaldare fra i combattenti la coesione nata in Trincea.

L'Associazione si propone mutua e fraterna assistenza per il riconoscimento di ogni nostro diritto e di ogni nostra aspirazione nel campo politico, sociale ed economico.

Le stesse virtù di fede, di sacrificio, di disciplina che creano i migliori combattenti devono farne d'essi i migliori lavoratori ed i migliori cittadini della Patria.

*Combattenti del Comune di Tolmezzo!*

Non oltraggiamo la memoria dei compagni caduti, le ragioni ideali del sacrificio coll'obliare di essere i veri custodi della Vittoria. non dimentichiamo che la grande nostra Italia ha ora, come ieri, bisogno del nosto forte braccio, riuniamoci anche noi per cementare il frutto di quattro anni di guerra.

Domenica 26 corr. siete invitati alla riunione che si terrà alle ore 10 nella sede del Municipio affinchè la costituzione della Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti diventi un fatto compiuto.

*Combattenti, nessuno dovrà mancarvi, Il momento attuale lo esige.*



## RACCOLANA

### Rilevante furto

La scorsa notte, era stata deposta sulla via, in attesa che passasse un trasporto militare, una grande bala di filo metallico, raccolto dai soldati del genio.

Nel frattempo, ignoti la fecero sparire, e quando giunse il trasporto, la balla non c'era più.

Il danno subito dalla amministrazione militare ammonta a 8000 lire.

## PONTEBBA

### Un capo movimento denunciato

In segnito allo scontro ferroviario di cui deste l'altro giorno notizia, è stato denunciato il capo movimento Castegnaro Sirio, il quale senza aver ricevuto l'ordine avrebbe dato il via alla tradotta.

Ben cinque vagoni di questa deiagliarono nella scontro avvenuto col treno merci: e si calcola che i danni subiti dalla ferrovia dello Stato, ammonti a circa 3000 lire.

# CRONACA ELETTORALE

— E così?... Quando si conosceranno queste liste? — ci si domanda.

Non lo sappiamo dire ancora, se non la lista parzialmente; vale a dire che possiamo pubblicare di un solo partito:

### Il socialista ufficiale

Esso presenterà una lista chiusa, cioè con dodici nomi che sono i seguenti: avv. Basso di Belluno, agricoltore Baradello di Ronchis di Latisana, avv. Giovanni Cosattini di Udine, operaio tipografo Degan di Pordenone, avv. Giuseppe Ellero di Pordenone, Pietro Feruglio Masut di Feletto. dott. Ernesto Piemonte non friulano di nascita ma che si può considerare friulano per lunga dimora e per aver rappresentato il mandamento di Ampezzo al nostro consiglio provinciale, Ottavio Puntil di Prato Carnico, operaio Sanfin di Feltre (Cadore), avv. Oberdan Vigna di Belluno, maggiore Tito Zaniboni, Ettore Zanuttini presidente della Società Operaia di Cividale.

### Il partito popolare italiano

ha pur esso compilato la sua lista — aperta, con undici nomi, come avevamo annunciato tempo addietro: ma gli undici nomi non sono a nostra conoscenza. La lista fu spedita a Roma, alla Direzione centrale del partito, per l'approvazione definitiva, e la risposta giungerà questa sera.

Alle 20 precise, nel Teatro dei Ricreatorio Festivo Udinese, (Via Tiberio Deciani), seguirà la proclamazione dei candidati.

Sono stati diramati inviti ai membri della Sezione udinese del Partito; vi possono intervenire, anzi sono pregati di farlo, tutti i consenzienti, muniti del certificato elettorale ricevuto in questi giorni dal Comune.

La legge esige che ci siano almeno trecento sottoscrittori (elettori) della lista; epperciò l'invito pubblicato nel «Friuli» di stamane, raccomanda a tutti gli amici — anche ecclesiastici — di non mancare.

* * *

Abbiamo dato qualche nome, in passato: ma non li ripetiamo oggi, appunto perchè, nell'incertezza, non vogliamo dare notizie che poi domani potrebbero risultare inesatte. Il sistema non è di nostro gusto e lo lasciamo al «Friuli» che anche oggi almanacca sulla «rotta» che la Patria si accinge a seguire, desumando che noi saremo «ministesiali» dall'aver noi riportato ieri parte di un articolo del «Corriere della Sera» sulla questione di Fiume, stigmatizzante gli eccessi verbosi del Poeta-Comandante e di chi lo circonda Ma noi fummo e siamo contrari, sempre, a tutti gli eccessi verbali, da chiunque vengano; e certo, non avremmo pubblicato un trafiletto come questo, che si legge nel «Friuli» d'oggi, nel quale si aizza, a scopo elettorale, *il popolo* contro i *signori*:

«Vogliono ad ogni costo tornare alla Camera, cioè al potere, i signori. E non hanno torto dal loro punto di vista, perchè se tornano alla Camera i signori in maggioranza, le spese di guerra saranno pagate specialmente dal popolo, mentre in caso contrario dovranno pagarle specialmente loro, cioè i signori. E sarebbe giusto. Il popolo ha pagato la guerra col sangue. I signori la paghino almeno col denaro. Perchè i liberali, dal conservatore al radicale, fanno il blocco contro il P. P. I.? Perchè il P. P. I. nel suo programma ha l'imposta progressiva di guerra, e l'esenzione da ogni tassa della piccola proprietà. Cioè il P. P. I. vuol decimare le grandi ricchezze per risparmiare i piccoli possidenti. Ma i signori non vorrebbero lasciarsi tosare?

«Ex combattenti del Friuli non vi lasciate tirare nel blocco fascista-liberale, perchè quello è il blocco dei signori contro il popolo».

Noi confessiamo la nostra ingenuità: siamo contro ad ogni aizzamento di questo genere — non ricordiamo ancora con commozione le parole dell'Arcivescovo nella Cattedrale nostra, quando invocava la concordia dei cittadini, quando deprecava ogni lotta fratricida, pronto a scendere, se mai, fra i contendenti per ricondurli alla pace. E noi siamo per questo ministeriali, come non siamo antiministeriali: i ministeri passano, l'Italia resta. E poichè ci parve — nè pretendiamo di aver il monopolio noi della verità, per il che usiamo la parola *ci parve* — che il P. P. I. e il P. U. S. fossero due partiti *estremi* e quindi non tali da giovare all'Italia nel momento attuale: perciò, fin dai primi giorni, esprimemmo voti per un concentramento delle forze liberali — senza pensare a ministeriali od antiministeriali: ripetiamo, i ministeri passano e l'Italia resta; e l'Italia oggi ha bisogno di pace, di raccoglimento, di concordia per risanare le piaghe lasciate dalla guerra.

### ¡E le liste liberali?

L'accordo tra il fascio liberale e l'Associazione dei Combattenti non fu raggiunto.

Ciascuno dei due gruppi (almeno per quanto se ne diceva iersera) porterà lista propria: non sappiamo se completa o parziale. «Per quanto se ne diceva iersera» perchè riguardo a queste trattative ed alle decisioni delle singole parti furono dette molte e svariate cose e più volte fu annunciato un accordo che poi non si verificò.

La lista del Fascio liberale porterebbe alla rielezione di quattro o cinque dedutati uscenti.

### Due discorsi dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani terrà l'annunciato discorso sulla passata legislatura domenica 26 corr. alle ore due pomeridiane nella sala della società operaia di Spilimbergo.

Lunedì 27 corr. alle ore due pomeridiane lo stesso on. Ciriani parlerà pure agli elettori in Maniago.

* * *

Com'è noto, l'on. Ciriani sarà portato in una lista aperta, di due soli nomi: il suo e quello del dott. Giuseppe Donati, dirigente l'ufficio del lavoro di Venezia. I due nomi sono presentati in nome del partito Democratico Cristiano — che non va confuso col Partito Popolare Italiano.

### Il voto degli infermieri

La Federazione Dazieri ci comunica:

Un numeroso gruppo di infermieri di Udine provincia, convocato dal Presidente della loro Federazione sig. Alessandro Candriello, il seguente *ordine del giorno*:

Gli Infermieri di Udine e provincia, avendo come cittadini e come organizzati risolto un pensiero sull'imminenza delle elezioni politiche ai Combattenti per avere da essi una parola di fede, in considerazione che questa parola, pes tumulto d'anime e animi, è venuta a mancare, fidando ancora nelle forze della organizzazione delle classi, attendono che queste in un prossimo vicino avvenire, meno castico e confusionistico dello stato presente, che le organizzazioni sappiano imprimere quel giusto alleggiamento che s'addice alla politica del lavoro.

### Grande calma

Fagagna, ottobre 1919

Ci scrivono da Fagagna:

Proprio: una grande calma caratterizza finora nel nostro comune, il periodo elettorale. Domenica, 19, abbiamo avuto un comizio socialista, Hanno parlato tre oratori, dei quali non ho avuta la fortuna di apprendere i nomi, Assistevano circa 100 persone, che, verso la fine, andarono man mano diminuendo.

Corre insistente la voce, che il deputato uscente, onor. Di Caporiacco, si ripresenterà ai suoi elettori militando nel vecchio partito. Tale voce è stata accolta favoreyolmente da gran numero di elettori, grati all'onor. Deputato, che ha saputo curare assieme agli interessi generali del Paese, anche quelli generali del Collegio, Di Lui, parlano con viva soddisfazione i Combattenti, che durante l'esodo, trascorsero le licenze a Roma, e che da lui ebbero aiuti materiali e incoraggiamenti morali. Di Lui, parlano con animo riconoscente i profughi, che durante l'esilio lo ebbero sentinella vigile, assertore dei loro diritti, largo nel prodigare incoraggiamenti ed aiuti.

* * *

Per quanto è a nostra cognizione, l'on. Di Caporiacco sarà compreso nella lista propugnata dal Fascio liberale, in cui figureranno certamente i nomi dei Deputati uscenti Girardini, Morpurgo, Di Caporiacco, e forse uno o due altri; e un nome nuovo: il prof. Angelo Ciconi di Vito d'Asio. Se la lista sarà chiusa od aperta, non sappiamo ancora.





# CRONACA CITTADINA

### Per le nostre case per i nostri artisti

Tutti i friulani — io credo — hanno appreso con molto piacere che tra gli artisti nostri sta per costituirsi un'associazione, che avrà sopratutto lo scopo di collegarne gli sforzi per la più sollecita *ricostituzione del nostro patrimonio artistico*.

Poichè fra le tante branche della nostra vita civile che l'invasione nemica, direttamente ed indirettamente, ha depresso o distrutto, non ultime sono quelle che si riferivano all'importante nostro patrimonio artistico e letterario

Vorremmo aver tempo e competenza per poter parlare degnamente della ricostituzione del nostro *patrimonio letterario*, ch'è stato tre anni fa' così brillantemente illustrato dal chiaro prof. Chiurlo in un suo studio pubblicato sulla «Nuova Antologia», studio che aspetta dalla dotta penna una maggiore amplificazione. Ma ci basti proporre al prof. Chiurlo di farsi iniziatore della ristampa delle nostre opere — specialmente quelle d'indole popolare e che del nostro popolo rispecchiano l'anima più pura, come la raccolta delle villotte colla ricostruzione della musica originale, le poesie di Zorutti, ecc. — e noi gli promettiamo di ottenere dagli amatori friulani tutto l'appoggio finanziario.

Ma non meno urgente ed importante è la ricostituzione del *patrimonio artistico*, che noi vorremmo completamente affidata — indipendentemente dall'antiquata e burocratica funzione statale — alla nuova Associazione dei nostri artisti, alla quale auguriamo la più lunga e brillante vita.

Il sapiente nemico, che prima della guerra viaggiava in lungo ed in largo l'Italia per ammirarne nei musei, nelle chiese e nelle private raccolte i tesori dell'arte nostra, che ce li mangiava cogli occhi trattenuto soltanto dai cartelli «guardare e non toccare», penetrato, non per forza d'armi ma per una disgrazia nostra, nei paesi dell'alto ven-to piombò subito coi suoi dotti professori dagli artigli aperti, sulle nostre migliori opere d'arte e saccheggio senza remissione.

L'Italia vincitrice impose la restituzione delle opere d'arte e non soltanto di quelle rubate in questa trista occasione: e quadri di grande valore rivalicarono le alpi e vennero distribuiti fra i varii musei d'Italia. Ma quanto restò a noi friulani?

Io non lo so: ma so che di esse artistiche vedo un gran vuoto intorno e noi. Vedo sopratutto le nostre povere case spoglie, nude del tutto.

E mi fermo a queste per ora e faccio senz'altro una proposta che spero sarà presa in considerazione dagli artisti nella loro riunione di domenico.

Si indica nel più breve tempo possibile, compatibilmente colle esigenze d'una preparazione sufficente, una *mostra d'arte*: sopratutto — perchè non saprei se l'esclusione fosse cosa pratica — *d'arte friulana, pittorica e di scoltura* completate da tutte le altre forme d'arte che così fortemente s i sono esplicata nel friuli nelle *lavorazioni del ferro, del rame*, ecc.

Questa mostra — alla quale dovrebbero essere richiamate tutte le opere d'arte, di maggior e minore rilievo, che sono ora sparse nel friuli, in case più o meno modeste ma non dei legittimo proprietario dell'opera, perchè non conosciuto — dovrebbe avere il duplice scopo, di dar modo ai nostri artisti di ripresentarsi al pubblico colle loro opere e di permettere a noi, che abbiamo le case desolatamente vuote e disadorne, di poterne rifare la dotazione artistico.

Se il Governo avesse imposto all'Austria — e chissà che non lo possa fare ancora — un'indennità artistica, anche con cambio d'opera, «proporzionata ai danni arrecati alle provincie invase, noi potremmo chiedere il risarcimento in natura: ma poichè questo difficilmente avverrà ed eventualmente avverrà in scartamento molto ridotto *noi chiederemo intanto che il risarcimento del patrimonio artistico perduto non sia considerato tra quelli riferentisi alle cose di lusso, non risarcibili* o soltanto parzialmente risarcibili.

Noi abbiamo diritto di riavere i nostri quadri, le nostre opere d'arte — che si possono quasi considerare patrimonio pubblico, anzichè privato — come li hanno infatti tutti i nostri fratelli d'Italia. I quali, per giunta, arricchiti dalla guerra, hanno — fortunatamente per gli artisti — aumentato notevolmente l'ornamento artistico delle loro case, rialzando a limiti, talvolta persino eccessivi, il mercato — mi si permetta la brutta parola — artistico.

Ora dalla mostra, ch'io propongo, deve risultare la possibilità per tutte le borse di acquistare, poichè per i nostri artisti, oltre che la soddisfazione di far ammirare le opere loro dovrà venire l'ambizione di aver contributo ad un'alta opera patriottica di civiltà, la ricostituzione della bellezza intima, della vera bellezza intellettuale delle nostre case.

*Ing. c. fachini.*



### Pro fiori Soldati Caduti

Al pietoso e patriottico scopo di ornare le tombe dei fratelli d'ogni parte d'Italia sepolti nel Cimiteri del Comune, con un fiore che attesti la memore gratitudine dei cittadini, ci furono portate le seguenti offerte:

Angelina de Puppi-Giacomelli L. 20, Elisa de Puppi (in memoria Cintio Frangipane) 20, Raimondo Valfredo Agnese de Puppi 15, Maria de Puppi Freschi 10, Angelica Frangipane 10, Angelina Gino Schiavi 5, Teresa ed Eugenio Casemario 10. Totale L. 90.

Raccomandiamo a quanti vogliono associarsi in atto così gentile e pietoso ad un tempo, di voler farlo con sollecitudine, per dar modo di prendere le necessarie disposizioni.

## La crisi come si risolverà?

Nell'adunanza del consiglio comunale seguita l'altro ieri, il sindaco nonostente le insistenze dei consiglieri dichiarò non volere egli recadere dalle dimissioni virtualmente date. La cosa meravigliò, perchè in una adunanza di consiglieri tenutasi la sera innanzi era stato deciso un rimpasto di giunta e la cosa pareva così definita.

Sarebbero entrati a far parte della giunta/i consiglieri Bosetti, Venier, Conti e probabilmente qualche altro ancora.

Il sindaco si è riservato otto giorni per decidere; ma, secondo quanto ci fu dato di sapere egli sarebbe irremovibilmente deciso a presentare le dimissioni. E i consiglieri di maggioranza pur di evitare il commissario Regio avrebbero deciso di costituire una giunta nuova incaricando per le funzioni di sindaco l'assessore anziano.

### Ricreatorio Popolare Carlo Facci

Sono aperte le iscrizioni a questo Ricreatorio, presso lo stabilimento scolastico a S. Domenico, incominciando da domenica prossima, 26 corr. mese.

Vi saranno ammessi, previo consenso dei genitori, i giovani dal 12 ai 15 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore e gli allunni che hanno frequentato regolarmente l'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Il Ricreatorio funzionerà tutte le domeniche, dalle ore 14 alle 18, svolgendo il programma fissato dallo Statuto, approvato dall'Assemblea generale dei Soci, in seduta 20 febbraio 1914.

All atto dell'iscrizione i giovani dovranno comprovare:

a) di avere 12 anni compiuti e non più di 15;

b) di avere superato almeno il corso elementare inferiore.

Il corso comunale del Ricreatorio si inizierà la stessa domenica 26 corr. con l'orario sopra riportato.

**Nozze benauspicate.** — Martedì 22 vennero celebrate, in Roma, le nozze del nostro concittadino rag. Gino del Prà con la signorina Rosetta Valente, figlia del cav. Umberto Valente, Vice direttore dell'Istituto Nazionale dei Cambi. Testimoni all'atto nuziale: il comm. Rossi, Direttore dell'Istituto dei Cambi, il comm. Vigna, Vice-direttore generale delle Ferrovie e l'ing. Magnani.

Auguri alla coppia gentile.

### Per i concorsi ad impieghi degli enti locali

L'art. 3 del decreto luogotenenziale 31 agosto 1919 N. 1420 è abrogato.

In forza di un recente decreto i limiti di età stabiliti nei regolamenti organici in vigore fino ad ora per l'ammissione ai concorsi per gli impieghi degli enti locali sono elevati di quattro anni o non potranno essere ridotti sino a due anni dopo la pubblicazione della pace.

Nella graduatoria dei concorsi per gli impieghi degli enti locali, a parità di merito, avranno titolo di preferenza nel seguente ordine: 1.o gli invalidi di guerra: 2.o gli orfani di guerra e i figli degli inabili al lavoro in seguito a lesioni o ad infermità incontrate in servizio, in guerra o comunque per un fatto di guerra; 3.o i decorati con medaglie d'argento di valore militare; 4.o coloro che pel maggiore tempo abbiamo prestato lodevole servizio militare come combattenti in zona di guerra; 6.o coloro che abbiamo prestato per maggiore tempo lodevole servizio presso pubbliche Amministrazioni.

## TEATRI E SPETTACOLI

### Cinema - Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Due ore di divertimento finissimo. — Piaciuto è assai lo Svayelli con i suoi paesaggi buttati in cinque minuti. Il duetto Vandres ha ottenuti vari applausi. La Satanella e la Bebè ripetutamente bissate. Fiorino oltre ad essere un'ottimo comico si è dimostrato col Pescecane del Trilussa un dicitore romano di rare doti.

### Teatro Cecchini

Via Cavallotti)

Questa sera lo spettacoloso romanzo di avventure LA SERATA DI GALA DI BUFFALO l'uomo più forte del mondo. — Rappresentazioni dalle ore 17.15 in poi.

### Disposizioni pei Segretari Comunali con patente provvisoria.

Un Decreto apparso nella Gazzetta Ufficiale stabilisce che la validità delle patenti provvisorie rilasciate ai termini dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 27 maggio 1915 e dell'articolo unico del decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, è prorogata fino a tutto l'anno successivo a quello della pubblicazione della pace. Tali patenti possono essere dichiarate definitive quanto i richiedenti si trovino nelle seguenti condizioni:

1.o posseggano la licenza ginnasiale o tecnica;

2.o abbiano prestato, dopo conseguita la patente provvisoria, non meno di due anni di lodevole servizio in uffici comunali o provinciali nelle qualità di segretario o di vice-segretario;

3.o paghino la tassa di lire quaranta.

La dichiarazione di definitività è fatta dal Prefetto della Provincia, nella quale l'aspirante presta ed a prestato l'ultimo servizio, su conforme parere del Consiglio di Prefettura, e previo l'accertamento della esistenza delle condizioni fissate dell'articolo predetto, La determinazione del Prefetto è definitiva.

## Denuncia danni guerra

Nella provincia di Belluno tutti indistintamente i danneggiati dalla guerra compilano le lore denuncie servendosi di moduli per allegati semplici chiari, che godono la piena e completa approvazione della R. Intendenza di Finanza. Questi Allegati ormai sono adottati largamente anche nelle Provincie di Treviso e Vicenza dove pure sono **preferiti** per la loro semplicità praticità e chiarezza. La Tipografia Fracchia di Belluno, editrice di questi allegati, in seguito a tale felice esito ha deciso di offrirli anche ai danneggiati della provincia di Udine nella certezza di far loro cosa utile e gradita.

Sono stampati in buona carta di filo bianca, e costano cent. 25 al foglio.

Sconti ai rivenditori ed agli uffici incaricat della compilazione delle denuncie. — Indirizzare richieste alla **Tipografia Fracchia, Beluno.** Sono in vendita **a Udine presso la Azienda Giornalistica Achille Moretti, Piazza Vittorio Emanuele**

## Il servizio di Motoaratura in Provincia.

Il Comando Centro Motoaratura U-dine informa che non darà corso a dispositivi eccedenti la possibilità di seguire il lavoro coi mezzi disponibili dalle singole Squadre tenuto conto anche della Stagione piovosa cui si va incontro. Approssimativamente si ritiene tempo permettendo che le squadre seguenti dislocate come appresso possano eseguire oltre i dispositivi in corso altri per la superficie qui segnata : 241.o Squadra Muzzana ettari da 30 a 40, 21.o Tamai (Pordenone) 10 a 15, 210 Vigonovo 20 a 30, 242 Palazzolo 10 a 20, 212 Fasloreano 10 a 20, 245 Pertegada 10, 214 S. Vito al Tagl. 25 a 35, 243 Morsano 20, 215 Codroipo 20 a 25, 244 Varmo 20 a 30, 239 Pozzuolo 5 a 10, gruppo di Villesse 20 a 30.

Ciò ben inteso se i proprietari che intendono usufruire della Motoaratura presentano i dispositivi entro il mese di ottobre ; le altre squadre hanno già dispositivi la cui esecuzione impiega completamente macchine e personale.

Si avvertono poi gl'interessati che nessun impegno può assumere il Comando di eseguire il lavoro se la stagione è avversa dovendo improrogabilmente smobilitare il servizio nella seconda quindicina di Novembre.

Tutte le macchine sono in vendita ai privati i quali è bene le richiedano al Comando col numero di matricola singolo per macchine già da loro scelte per l'acquisto.

Si fa presente la convenienza assoluta per gli agricoltori delle Terre liberate ad acquistare i trattori dato che lo Stato ai prezzi di macchina fa un ribasso eccezionale per le terre già invase. Un trattore costerà col relativo aratro come un paio di buoi ! ed è notorio che rende per sei buoi e anche più.

## L'arresto di tre ladri d'alto bordo autori delle ultime rapine

La storia del soldato che aggredisce di pieno giorno, e strappa le borsette alle signore aveva messo un certo allarme in città, e per la inusata gravità del fatto, e per la mancanza di ogni indizio che servisse a mettere ld autorità sulle traccie dell'audace mariuolo.

Possono tranquillarsi le gentili lettrici, che il rapinatore è stato, assieme ad altri due suoi colleghi, arrestato stanotte.

Si tratta di una bella operazione compiuta dai carabinieri di Via Gemona; e poichè è ancora in corso, e poichè è destinata a dar luogo, forse, a delle sorprese, manteniamo un doveroso riserbo.

Possiamo dire, che in una casa di tolleranza, ove avevano dimora, furono stanotte arrestati tre individui riccamente vestiti.

Tre truffatori d'alto bordo, che venivano direttamente da Milano, e che avevano progettato chissà quali imprese criminose.

E' ormai accertato che uno d'essi, vestito da soldato, è autore delle rapine consumate di questi giorni, in via Liruti, in via Carducci e in via Viola. Ma pare che l'autorità sieno sulle traccie di una ben più vasta associazione, e di operazioni compiute dai tre soci più importanti.

Epperciò, lasciamo ch'esse completino le loro ricerche.

### Biglietti falsi da 100 lire

### Arresti

L'altra sera si presentava dalla signora Virginra Biasutti abitante in via dei Teatri N. 19 un elegante giovanotto che richiedeva alloggio, Nel domani, pagava con un bel biglietto da cento lire nuovo di zecca.

La signora Biasutti, si recava poco dopo a cambiarlo. ma con sua dolorosa sorpresa le dissero che il biglietto era falso. La povera donna denunciò il fatto alla P. S. e gli agenti avuti, i connotati del spacciatori, non tardarono ad identificarlo per certo Virginio Ciani, e lo trassero in arresto. Egli confessò d'aver avoto il biglietto falso da un altro giovanotto il quale ne aveva parecchi, nel suo portafoglio. Anche questo secondo giovanotto fu arrestato

### Arresti

Vennero ieri sera arrestati nell'atrio della nostra Stazione Ferroviaria certi Rizzo Nicola, Donà Giovanni, Musea Ferdinando, De Finotti Nicola, Roma Giovanni, Mazza Michele, Turrini Antonio, — operai disoccupati.

. * .

Barbetti Angelica di anni 45 di Martignacco venne arrestata perchè imputata di furto in danno di Ceschi Ruggero pi Udine.

Venne pure arrestato Francescutti Luigi abitante in via Grazzano perchè era stato trovato in possesso di una macchina da scrivere proveniente da refurtiva.

### Il Traffico con la Germania

La Direzione generale della Dogana comunica :

1.o E' riamesso il traffico d'importazione per le merci *provenienti dalla Germania* escluse quelle di vietata importazione, elencate nelle tabelle annesse al R.o Decreto 24 luglio 1919 N. 1298 :

2.o Le dogane sono nuovamenic autorizzate a consentire, direttamente, l'esportazione dei *fichi secchi*, anche di nuovo raccolto.

## Un furto in via Bertaldia

Al N. 26, in via Bertaldia ha il negozio coloniali, la signora Marcellina Casarsa. Stanotte i ladri, penetrati nel cortile di una casa adiacente, dopo aver scassinato una finestra che dal negozio dà sul cortile stesso, e dopo averne quasi asportata l'inferiata vi entravano facendo man bassa.

Stamane la signora Casarsa, scendendo per aprire la bottega trovò tutto sossopra, e fatto un primo inventario constatò la mancanza di formaggio, tre mortadelle, venti scatole di latte condensato e altro, per un valore di circa 600 lire.

I vicinanti asseriscono di aver veduto uscire dal cortile, nel cuore della notte, due soldati.

## Nel mondo degli affari

### Lo sviluppo delle Società Cooperative

Uno dei fatti più confortanti che si verifica in questo rinnovamento economico della vita del Friuli, é la costituzione di cooperative di consumo, e di lavoro, le quali ultime specialmente indicano come il livello di coltura delle nostre masse vada sensibilmente elevandosi. Si può dire che ogni paese ha ormai la sua cooperativa.

Ecco un nuovo elenco :

In Remanzacco una Società Anonima Cooperativa di consumo denominata « La Utile » con sede in quel Capoluogo avente per iscopo l'acquisto all'ingrosso, per la somministrazione al minuto ai soci alle migliori condizioni possibili di ogni genere di consumo, esclusa la vendita al pubblico. Durata della Società anni 20, prorogabile, salvo i casi di scioglimento contemplati dallo Statuto. Il numero dei soci illimitati con responsabilità limitata all'importo delle azioni sottoscritte. Prezzo delle azioni sottoscritte lire 25. Ogni socio deve sottoscrivere almeno una azione, e nessun socio potrà possederne per importo superiore alle lire 1000.

. * .

Venne costituita una Società Anonima di Lavoro sotto la denominazione « Cooperativa di Lavoro di Castions di Strada » con lo scopo di esercire per mezzo dei propri soci imprese di costruzioni di edifici industriali, civili e colonici, consentiti dall'attitudine dei soci. Il capitale sociale è costituito da azioni di lire cento.

. * .

— Altra Società Anonima Cooperativa di lavoro, è sorta « in Lavariano, pure con azioni di lire 100 ciascuna, in numero illimitato.

. * .

Una Società anonima Cooperativa di consumo denominata « Cooperativa di Consumo Pozzolese » venne costituita a Pozzuolo con lo scopo di provvedere generi alimentari di uso domestico, alle migliori condizioni possibili, rivendendole ai soci col minor possibile soprapprezzo, e di procurare il miglioramento delle condizioni economiche e morale dei soci.

Il capitale sociale è costituito da azioni di cinquanta lire ciascuna, in numero illimitato.

— A Pozzuolo è stata pure costituita una anonima cooperativa di lavoro. Il capitale sociale è costituito da azioni del valore di lire 100 ciascuna

. * .

— Altra Cooperativa di consumo si è costituita a Tricesimo per la durata d'anni 30.

Il capitale è illimitato ed è formato da azioni di L. 30 l'una e delle tasse d'ammissione di Lire 2 : per i soci fondatori, è di L. 4 per i soci che successivamente entreranno a far parte della Società. Il socio dovrà versare all'atto della sua ammissione l'importo della metà delle azioni sottoscritte e l'altra metà dopo 3 mesi. Le azioni sono nominative, personali, non possono esser cedute e non sono soggette a pegno ed altri vincoli. Nessun socio può possederne azioni per un valore superiore alle Lire 5000.

. * .

Altra cooperativa di lavoro, si è costituita a Faedis, per l'esercizio di lavori edilizii, stradali e idrauliche per la durata di anni 25, a partire del giorno 28 agosto scorso. La firma sociale è deferita al Pres. della Soc. Le azioni Sociali sono nominative di L. 100, e nessun socio può possedere più di 50.

### Investimento automabistico

Ieri sera verso le otto sullo stradodone Palmanova e precisamente all'altezza dei casali Papparotti, una carretta guidata da certo Olivo Domenico fu Giacomo d'anni 68 da Manzano e residente a Cussignacco sulla quale si trovava pure con uno suo figliuolo, veniva investito da una macchina da turismo militare con sopra quattro ufficiali, — Il figlio dell'Olivo, alzatosi andò copiare il numero della macchina investitrice, senonchè gli ufficiali, visto che il giovanotto cercava di trattenerli, minacciarono col bastone.

Il padre che era malco cio fu condotto all'osdedale civile e venne dal dott. Battisti ricoverato per una contusione alla gamba destra, e ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro. Ne avrà per venticinque giorni salvo complicazioni. —



## Roma decreta una corona civica al Re e la cittadinanza a Diaz e Thaon

*Roma 23* Oggi, alle ore 17, il Consiglio Comunale ha tenuto una seduta straordinaria per deliberare l'assegnazione di una corona civica al Re e la concessione del titolo di cittadini romani al generale Diaz e all'amm. Thaon de Revel.

Il sindaco sen. Apolloni ha pronunciato un discorsonel quale dopo avere ricordato che l'Italia, a Vittorio Veneto, scriveva la pagina più grande della sua storia militare e poteva salutare l'alba di una nuova era, dice che tra poco l'Italia tributerà solenni onoranze agli artefici del grande evento. Il Re che volle essere e fu il primo soldato d'Italia, guiderà sulla Via Sacra, sotto gli archi di trionfo che videro già le legioni di Roma, l'esercito vittorioso per ascendere in Campidoglio e sciogliere il voto secolare della Patria.

Il Sindaco aggiunge di aver convocato la rappresentanza comunale per chiedere che nel giorno dell'apoteosi, Roma decreti la corona civica al Re, la cui fede fu pari alla tenacia della volontà ; e tributi onoranze all'esercito e all'armata, concedendo al generale Diaz e all'ammiraglio Thaon de Revel la cittadinanza romana.

Ricorda che il Senato di Roma faceva appendere alla casa di Augusto una corona civica, perchè rammentasse in perpetuo essere egli il liberatore della Patria e il vincitore dei nemici della repubblica.

La corona che Roma dà a Vittorio Emanuele terzo abbia al Quirinale lo stesso eterno significato ; e il titolo di « Civis romanus » sia per il generale Diaz la corona di alloro che Roma riservava a coloro che avevano esteso i confini dell'impero sia per l'ammiraglio Thaon de Revel la corona navale che Pompeo accordava a Marco Varrone per la guerra vittoriosa sul mare.

Il sindaco terminò inviando un alato saluto alle terre che per virtù del popolo italiano sono state ricongiunte alla madre patria.

Il discorso del sindaco è accolto da calorosi applausi dell'intero consiglio e da grida di : viva il Re ! viva Diaz ! viva Thaon de Revel ! alle quali si unisce il pubblico che gremisce la sala.

La proposta è approvata per acclamazione.

# ULTIMA ORA

## Quali sono le riserve americane.

WHASINGTON, 24. La commissione per gli affari esteri del Senato ha approvato cinque nuove riserve al trattato di Versalles. Le riserve sono le seguenti :

1. Gli Stati Uniti si riservano intera libertà di azione circa le clausole che riguardano lo Sciamtung.

2. Il regolamento delle transazioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Germania che deve essere compilato da una commissione preparatoria dovrà essere approvato dal congresso.

3. Il congresso deciderà se gli Stati Uniti debbano contribuire o no nelle spese pel segretariato della società delle nazioni e delle commissioni create dal trattato.

4. Circa la clausola relativa alla limitazione degli armamenti, il congresso si riserva il diritto di aumentare gli armamenti stessi nel caso in cui gli Stati Uniti si trovassero coinvolti in una guerra o minacciati da un'invasione.

5. I sudditi americani possono continuare e mantenere relazioni commerciali e finanziarie con i sudditi di altri stati anche nei casi previsti dall'art.o 8.o del trattato.

## Il generale Diaz a Londra

LONDRA, 24. — Il generale Diaz dedicò il pomeriggio a visite private. Sia durante il percorso per giungere all'albergo ove alloggia, sia per le vie ove passò per caso, Diaz fu fasto segno a manifestazioni di calda simpatia dalla folla. Domani avrà luogo al Gaidhall un grande ricevimento in onore del generalissimo durante il quale sarà offerta la spada d'onore.

## Il traffico sospeso nel Baltico.

KIEL, 23. In seguito al blocco esercitato dagli alleati il traffico e la navigazione sono completamente sospesi nel canale come pure nella parte occidentale del Baltico.

Soltanto qualche piroscafo per viaggiatori che batte bandiera olandese mantiene il traffico con i porti scandinavi. Nel canale del nord naviga un ristretto numero di navi di bandiera neutra ed alleata.



## Pagheremo ciò che potremo si dice in Germania

BERLINO, 24. L'assemblea nazionale ha discusso il bilancio degli esteri Muller ha dichiarato che la scelta dei funzionari non deve essere più basata su considerazioni di nascita o di rango. Occorre dare all'estero l'impressione che la repubblica in Germania si è consolidata. Muller ha soggiunto :

— Noi ci renderemo conto delle dure conseguenze della guerra soltanto quando dovremo pagare. Pagheremo ciò che potremo e non di più.

Muller ha detto che lo stato socialista tedesco ha i suoi più grandi nemici in Ludendorff e nella sua guardia. Muller ha poi soggiunto :

— Dobbiamo imparare a conoscere la mentalità delle nazioni estere. Clemenceau un giorno ha detto: « Noi siamo i padroni ! » Questo è un tono al quale non eravamo stati abituati neppure dai pangermanisti e che male si accorda con la lega delle nazioni.

## La cessazione ufficiale delle ostilità

PARIGI, 24. — Il *Journal Officiel* pubblica il testo della legge determinante la cessazione delle ostilità.


*Domenico Del Bianco dirett. respons.*
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio


## AVVISI ECONOMICI